

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 05.11.2024 Pag.: 43
 Size: 337 cm2 AVE: € 10784.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



Dinamo keep calm, ma con 2 punti la situazione si fa preoccupante

Sardara: «Credo nella squadra, dimostreremo quanto siamo forti»

di Antonello Palmas

Sassari La società cerca di compattare squadra e ambiente, a dimostrazione che il momento della Dinamo è particolarmente delicato dopo la sconfitta in casa del Derthona, la quinta su sei giornate di campionato, la terza di fila: due punti conquistati su 12 a disposizione, che la pongono nel gruppo delle penultime davanti solo a Napoli, che dà segni di risveglio e per poco non fa fuori Venezia. I partenopei e altre rivali che si rinforzano non possono lasciare tranquilli. Sassari mantiene una linea attendista, come tradizione.

Anzi, di più. Il presidente Stefano Sardara si è fatto sentire su Instagram con un post in inglese che vuole smorzare la delusione utilizzando la famosa esortazione di Churchill ai britannici sotto il tiro delle V2 tedesche (peraltro mai diffusa), anche se qui le bombe erano di marca tortonese: «Calma e andiamo avanti! Conosco la mia squadra e credo in tutti loro. So anche che siamo vicini dal mostrare la squadra forte

chesiamo! Dunque, passo dopo passo, torneremo presto in alto insieme. Forza Dinamo».

La Dinamo è andata davvero vicina alla vittoria, e stavolta non in rimonta, ma guidando per metà gara (anche +12) e tenendo sempre botta. L'auspicato step nelle prestazioni difensive da cui si era detto che non si può prescindere, anche in chiave offensiva, c'è stato. Tortona è incappata in una giornata di bassa che non si può spiegare solo con le difficoltà nell'affrontare un'avversaria scorbutica e molto decisa: ci ha messo parecchio del suo, perché il suo potenziale è molto più alto di quello mostrato domenica. E la cosa preoccupante è che questo Banco di Sardegna non è riuscito a capitalizzare la situazione.

Solo a sprazzi i sassaresi sono stati poi capaci di sfruttare in attacco il lavoro della difesa e le esitazioni degli avversari (tenuti spesso in piedi dal monumentale Strautins), mostrando i soliti difetti che non lasciano tranquilli. Tanti punti facili in appoggio o comun-

que con tiri da ottima posizione gettati al vento, errori anche in contropiede con giocatori sovrastati fisicamente o atleticamente dall'avversario al momento della conclusione. Troppi i giocatori che offensivamente sono stati poco o nulla produttivi, anche gente che di punti nella mani ne ha tanti, come Cappelletti, Fobbs, Sokolowski. L'unico pivot vero (Halilovic, anche lui con il "braccino") non ha un'alternativa valida quando deve far rifiatore i suoi 33 anni se non Renfro come specialista difensivo ma praticamente nullo in avanti (Udom è rimasto a casa per un problema fisico). E se il tasso di talento e di atletismo che caratterizza la squadra di Markovic non viene compensato da un'organizzazione di gioco che valorizzi un insieme a oggi non bene assortito, ecco che anche la buona prova di Bibbins dimostra che il problema non è il play, o almeno non solo lui.

Domani i Giganti si rituffano in Europe Cup per l'ultimo

impegno della prima fase che vale il primo posto del girone, in casa dell'Anwil Wloclawek. Sassari è già qualificata, per arrivare prima deve difendere il +3 dell'andata. Si certo come prima finirebbe nel gruppo L probabilmente con Cholet, Bilbao e la quinta miglior seconda. Poi arriva Pistoia, da battere assolutamente: keep calm...

Domani gara di Europe Cup a Wloclawek: se Sassari chiude prima trova Bilbao e l'ex rivale di Champions Cholet



Milarem Halilovic in una lotta a rimbalzo nel match contro Tortona